



INTENZIONE MENSILE

O Gesù, Maestro divino, ringrazio e benedico il tuo cuore generosissimo per il grande dono del Vangelo...Concedimi la grazia di custodirlo con venerazione, di ascoltarlo e leggerlo secondo lo spirito della Chiesa e diffonderlo con l'amore con cui tu lo hai predicato (PR 136).

APOSTOLATO MENSILE DELLA PREGHIERA

del Papa: Preghiamo perché i leader politici siano al servizio della propria gente, lavorando per lo sviluppo umano integrale e per il bene comune, prendendosi cura di chi ha perso il lavoro e privilegiando i più poveri.

dei Vescovi: Preghiamo affinché vengano accompagnati dalla preghiera e dall'affetto coloro che affrontano gli ultimi giorni della loro vita.

Per noi famiglie del gruppo ISF Rimini: Aiutaci, Padre amabile, a fare della nostra famiglia un'altra Nazareth, dove amore, pace e gioia regnino; che sia profondamente contemplativa, totalmente eucaristica e vibrante di gioia. Aiutaci a rimanere insieme nella gioia e nel dolore attraverso la preghiera in famiglia.

APPUNTAMENTI

Domenica 18 Agosto 2024: Pellegrinaggio all'Eremo di Sant'Alberico Capanne di Verghereto (FC).

Partenza da Rimini ore 8,00.

Coloro che provengono da Cesena o Ravenna possono scegliere se uscire da A14 a Rimini Nord, dove potremmo riunirci, oppure raggiungere la località percorrendo E45.

Per coloro che desiderano partecipare ma hanno difficoltà alla guida ci possono contattare per organizzarci fra noi e dare un passaggio a tutti.

Munirsi di pranzo al sacco.

Riprenderemo la meditazione di Luglio 2024.

Per eventuali variazioni di programma avremo cura di avvisare in tempo utile

1-2 Agosto Perdono di Assisi (Indulgenza plenaria)

RICORRENZE NEL MESE

COMPLEANNI

- 01 Castiglioni Lazzaro
- 04 Castiglioni Giovanna
- 05 Rossi Guglielmina
- 16 Bruschi Sergio
- 29 Antonini Antonella

BATTESIMI

- 01 Lapa Virgilio
- 02 Castiglioni Lazzaro
- 02 Luzio Loretta
- 06 Sasanelli Michele
- 11 Castiglioni Giovanna
- 22 Rossi Guglielmina
- 23 Bruschi Sergio

MATRIMONIO

- 24 Ferri Carlo

PROFESSIONI PERPETUE

- 05 Rossi Alfio e Mimma
- 09 Garattoni Leo e Antonella

CONSACRAZIONE I.G.S

- 06 Don Mirko Mignani
- 06 Don Giovanni Vaccarini

RITORNO ALLA CASA DEL PADRE

- 28 Ferri Goffreda

La devozione al Divin Maestro e San Paolo

Abbiamo, in questa Chiesa, chiesto tante volte alla nostra Madre Regina, la grazia di pregare il suo Figlio secondo lo spirito suo, e ugualmente abbiamo chiesto questa grazia a San Paolo, onde meglio capire il Maestro Divino e, secondo egli ci ha insegnato nelle sue lettere, presentare per mezzo suo al Padre celeste, le nostre adorazioni, i nostri ringraziamenti, le nostre soddisfazioni e le nostre suppliche. [...]

Abbiamo ricordato, nel ritiro mensile, l'enciclica scritta da Leone XIII, sul finire del secolo passato, novembre del 1900. In quell'enciclica, quel grande Pontefice con il suo occhio, che guardava lontano e dominava si può dire i secoli, la storia, egli ci ha insegnato a invocare, in questo secolo, Gesù Cristo come Via, Verità e Vita per ogni individuo e per l'umanità.

Ora, ecco, che noi abbiamo cercato di seguire l'insegnamento che ci veniva dal Vicario di Gesù Cristo e costantemente abbiamo indirizzato la nostra pietà, i nostri studi, il nostro apostolato, la nostra vita religiosa verso questa devozione a Gesù Maestro.

E anche sempre, nell'Istituto si sono dati agli insegnanti i titoli corrispondenti. Ogni insegnante è chiamato "il Maestro", ma non inteso solamente come insegnante, che questo sarebbe ben poco, ma rispetto a quello che è più alto. Un insegnante che precede, un insegnante che prega, il quale nello stesso tempo è rispettivamente e Via e Verità e Vita, e in questo modo viene a formarsi il Cristo nelle anime. Fino al perfezionamento a cui è giunto San Paolo e cioè "*vivit vero in me Christus*".

[...] quest'anno corre il centenario della lettera di San Paolo ai Romani, 58-1958, e questa è la lettera principale, nella quale sono esposti i dogmi fondamentali della nostra religione, e San Paolo espone quello che egli poteva chiamare il suo Vangelo.

In Alba abbiamo voluto che una delle grandi finestre riproducesse appunto il grande avvenimento: San Paolo che detta la sua lettera ad uno dei discepoli a Corinto, e la lettera che viene portata a Roma, alla città che doveva essere, per tutti i secoli, il centro del Cristianesimo.

[...] Questa devozione noi l'abbiamo da attingere e praticare nello stesso tempo con la pratica dell'adorazione, con il culto eucaristico in generale, e con la lettura del Vangelo e con il continuo lavoro di apostolato per dare all'umanità Gesù Cristo, Via, Verità e Vita.

Perché questo? Perché noi abbiamo da vivere il Cristo totale, come egli è, e cioè come egli si è definito: Via, Verità e Vita.

L'uomo è uno, ma le sue facoltà fondamentali sono tre: l'intelligenza, il sentimento, la volontà.

Dio è uno ed ha creato l'uomo, ma Dio è in tre Persone e possiamo dire che ognuna delle Persone ha impresso nell'uomo una delle sue proprietà personali: il Padre la volontà, il Figlio l'intelligenza, lo Spirito Santo il sentimento.

E allora, ecco Gesù Cristo, che sta mediatore tra la Trinità e l'umanità. Egli è Via, Verità e Vita, e in lui si raccoglie, diciamo così, la perfezione dell'augusta Trinità, che poi riflette sopra di noi, a santificazione della mente e del sentimento e della volontà.

Ora, ecco, che nelle nostre Costituzioni e in tutto il complesso delle regole e degli indirizzi e delle predicazioni e dell'educazione che si dà, sempre si espone, si insegna, si dà Gesù Cristo, Via, Verità e Vita.

[...] Cristo è Maestro dell'umanità per un triplice titolo:

- perché con la sua dottrina ci ha introdotti nei più profondi segreti della divinità e ce ne ha svelati i più intimi misteri;
- secondo, perché con il suo esempio ci ha tracciato la via attraverso la quale arrivare a Dio;
- e terzo perché, mediante la grazia, ci ha reso possibile la pratica di quanto egli ha insegnato.

La Messa di nostro Signore Gesù Cristo, Divino Maestro, vuole essere una esaltazione di questo magistero perfetto, che non trova riscontro sulla terra; perciò l'intrito ci dice che già molte volte il Signore aveva insegnato, aveva parlato agli uomini per mezzo dei profeti, ma negli ultimi tempi, quando cioè scriveva San Paolo, "*locutus est nobis in Filio*", ha parlato per mezzo del suo Figlio.

E allora, il suo Figlio ci ha dato, insieme, la dottrina, la sua legge e, nello stesso tempo, la grazia, l'aiuto e per

credere e per vivere secondo la sua legge, secondo i suoi esempi.

[...] L'epistola è presa dal libro del Deuteronomio. Mosè è figura del Maestro Divino. E allora il Signore annuncia a Mosè che dopo di lui, a suo tempo, cioè nella pienezza dei tempi sarebbe venuto un altro, simile a lui, a insegnare agli uomini la via di Dio [...]

Il Vangelo è ricavato da san Matteo. Si fa un confronto, ed è Gesù stesso che lo fa, tra coloro che si dicevano "maestri" in Israele ma che, ai tempi di Gesù Cristo, avevano declinato assai dalla loro via; perciò si contrappone il Maestro divino ai falsi maestri.

I falsi maestri sono quelli che non precedono con l'esempio, insegnano ma non fanno, perciò non son veri maestri. [...] Voi non fatevi chiamare "maestri": uno è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno sulla terra "padre": uno solo è il Padre vostro, colui che abita nei cieli. E non fatevi chiamare "maestro", perché uno è il vostro maestro: Cristo».

Perché la dottrina era sua. Perché la dava, questa dottrina, con sapienza e con bontà. Perché prima faceva quello che poi insegnava. E perché morendo sulla croce acquistò la grazia. Nessun altro insegnante è un maestro così compito [...]

Nell'Istituto occorre prendere bene tutto l'insegnamento, completo, non soltanto in classe, nella scuola, ma particolarmente nelle predicazioni, nell'indirizzo che vien dato e in tutto quello che è il complesso della formazione.

E, secondo, abbiamo da imitare Gesù Cristo. Egli ci ha tracciato la via. Certamente è buona cosa l'imitazione dei Santi ed è magnifica cosa l'imitazione di san Paolo, nostro Padre. Ma noi possiamo andare a colui il quale è "il Santo", non "un Santo": Gesù Cristo. Modellar la nostra vita direttamente sopra di lui è cosa che ci eleva, e ci abbrevia la strada della perfezione.

Troppo spesso c'è la tendenza, si segue una determinata mentalità, una determinata spiritualità, un determinato metodo. Il metodo non può essere che uno, per chi vuol farsi presto santo: Gesù Cristo, il Vangelo.

[...] soltanto in mezzo al Maestro divino Via Verità e Vita, possiamo essere veramente compiti, come ci vuole il Signore, purificati nella mente, nel sentimento, nella volontà e anche nel corpo stesso, particolarmente per i santi voti e per il contatto con le carni divine di Gesù Cristo.

Oh, così l'apostolato. Quanto più l'apostolato dà a Gesù Cristo, tanto più noi corrispondiamo alla nostra vocazione, anzi, siamo fatti per questo!

La corrispondenza alla nostra vocazione è sempre questa: dare Gesù Cristo, Via, Verità e Vita, in quanto all'apostolato. Dare quel che noi abbiamo ricevuto. Dare quel che siamo. Essere veramente consoni a noi stessi. Non abbiamo da prendere un duplice orientamento: uno per la vita nostra e l'altro per la vita delle anime! Noi siamo santificati in Cristo, e le anime dobbiamo salvarle in Cristo. Allora [...] orientiamoci in questi pensieri:

- primo, il Maestro divino ha un gran libro, che è il creato. Studiare le scienze vuol dire studiare il libro divino: «*Omnia per ipsum facta sunt e sine ipso factum est nihil quod factum est*». Ogni invenzione, ogni studio della natura, ogni invenzione è trovare o meglio andare ad un altro sedicesimo del libro della natura, e leggerlo. Gli uomini in realtà son discepoli di Dio, in tutto lo studio della natura.

- E seconda: penetrare la rivelazione, specialmente la rivelazione operata da Gesù Cristo, approfondire il Vangelo: quello è il nostro libro, sul quale devono conformarsi tutti gli altri libri, tutte le pubblicazioni.

- Terza: il Signore ci insegna per mezzo della maestra: la Chiesa. La quale interpreta la parola di Gesù Cristo Maestro, la interpreta, la conserva, la difende, la propone a noi. "E chi ascolta voi, ascolta me", dice Gesù Cristo. Fedelissimi servitori e figli della Chiesa: non quelli che si servono della Chiesa per i loro fini, ma quelli che servono e seguono filialmente la Chiesa.

- E quarta: mirare a quella luce eterna, *lux aeterna*, dove il Maestro rifletterà sopra di noi una luce nuova; e in quella luce vedremo Dio, faccia a faccia, in gaudium, per tutta l'eternità.

Quindi quattro parti: il libro della natura; il libro della rivelazione; il libro della Chiesa; e poi, susseguentemente, per chi avrà seguito il Maestro divino, la luce eterna: si vedrà il libro: la Divinità, la santissima Trinità.

Sia lodato Gesù Cristo

(Meditazione del Primo Maestro al Vangelo nella celebrazione della S. Messa. Roma 24-I-1958)

DATE DA RICORDARE

- 01 Gio. *S. Alfonso Maria de' Liguori vescovo e Dottore della Chiesa*
- 05 Lun. *Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore*
- 06 Mar. *Festa della Trasfigurazione del Signore*
- 07 Mer. *1915 ad Alba benedizione del primo Tabernacolo della Famiglia Paolina*
- 08 Gio. *Memoria di S. Domenico sacerdote*
- 09 Ven. *S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) vergine e martire
(Patrona d'Europa)*
- 10 Sab. *Festa di S. Lorenzo, diacono e martire*
- 14 Mer. *Memoria di S. Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire*
- 15 Gio. *Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria
PD 1924 inizio dell'Adorazione Eucaristica notturna*
- 20 Mar. *Memoria di S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa
"Dies Natalis" ad Alba della SSP (1914), con un'ora di adorazione al SS. Sacramento e
la benedizione della minuscola tipografia, si iniziava la "Famiglia Paolina" sotto il
titolo di "Scuola tipografica piccolo operaio".
Nel 1972 nasce a Roma il Centro Vocazionale delle AP.
Nel 1992 nasce l'Oasi S. Giuseppe a Spicello di S. Giorgio (PU) dell'ISF.*
- 21 Mer. *Memoria di S. Pio X, papa*
- 22 Gio. *Memoria della B. V. Maria Regina*
- 24 Sab. *Festa di S. Bartolomeo Apostolo*
- 27 Mar. *Memoria di S. Monica*
- 28 Mer. *Memoria di S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa
Anniversario morte di Goffreda Ferri (2010) ISF Rimini.*
- 29 Gio. *Memoria del Martirio di S. Giovanni Battista*
- 30 Ven. *Il 30 agosto 1960 Avviene l'Approvazione Pontificia delle "PIE DISCEPOLE
DEL DIVIN MAESTRO".*

Per informazioni:
Cinzia e Marino Cell. 333 2962999
Responsabili gruppo Rimini:
Giovanni don Vaccarini (Istituto Gesù Sacerdote). Assistente spirituale diocesano.
Cell. 3331704301
Parrocchia Sacro Cuore Miramare
www.istitutosantafamigliarimini.it
<http://www.istitutosantafamiglia.org>